in questa Dieta di Polonia s'haueua da trattar di farli accettar nel Re-
gno la Confessione Augustana, et che molti promettevano al Re, che gli
sarà la via di farla conseguire l'interesse del Principe, et che era da du-
bitar, che questa gattiua del Re lo trapacasse à cominciar forse anco à mutar
Religione; et poi che conueniua pensarui bene: Io priui questa occasione di
mostrar à S. Mtà il bisogno de la mia presta andata in Polonia, et le dissi
che io procurarei lettera quanto prima, così per questo rispetto, come per
seruitio della lega, et che vedessi di accordar à quella Corte inanzi
i Comitij particolari, che precedono la Dieta generale del Regno, et
così prima disponerlo, et per li medesimi cagioni, et anco per vedere
di metter con questa via in tempo il negotio di Toscana, del quale
in questa audienza io non hò cosa parola alcuna con S. Mtà, et per
domani sarò sopra questo con gl'Ill.mi di S.ta Gran Duca, et scriuerò
una lettera à posta di quanto interesso à questo occorrerà. et à V.
Ill.ma bacio humilm.te le mani. di Vienna a li xxij. di 7bre 1571

Ill.mo et R.mo Sig.re mio oss.mo

Quando andaro hieri à visitar S. Imp.re et gli due Prencipi d'Austria vennero
ultimam.te di Spagna, tornai anco con quella occasione da l'Imp.re per
sollecitar S. Mtà à risolversi senza molta perdita di tempo.
Essa mi disse, che presto mi darebbe risposta, conferendo con uoi, che è gia
negotio pa

1571 Vienna.
24 7bre
Al Card.le Rusticucci

negotio non bisognaua metter dilatione, et che haueua già scritto hun-
gam.te in Hispagna; et mi soggionse, che s'era scordato dirmi nel primo
ragionamento, come nè la Dieta di Spira procedendo questa carestia del
tempo haueua procurato, et finalm.te anco ottenuto da gli Elettori di
potersi à suo beneplacito senza altra deliberatione d'consenso loro conuo-
carè una noua Dieta, con il che si guadagnaua molto tempo, che s'hau-
rebbe hauuto à consumar in deliberar detta Dieta, quando s'hauesse
hauuto conuocarè per la via ordinaria.

Dopo questo S. Mtà andò meco ponderando le parole della lettera, che le hà
scritto il Bassà di Buda, nella quale le dà auuiso de la presa di
Famagosta, et offerisce à S. Mtà d'esser mezzo à farè, che il suo sig.re
prolunghi la tregua, che hà con lei per altri otto anni, et anco le
conceda una pace perpetua; et non dimeno in raccontando il supplì-
cio dato à i soldati presi in detta Città, et i graui danni fatti à i
Venetiani, soggionse, che il suo sig.re così tratterà tutti quelli, che non li
sono obedienti, come hà trattato con Venet.ni. Anco S. Mtà passò ridendo
ma con un riso, che bene mostraua quanto le premesse questa tanta
insolenza, raccontandomi come in Vngheria non cessano di farli ogni
giorno qualche nouo danno, et che ultimam.te gl'haueuano tolto xij. Villag-
gi. di che essendomi io doluto con la Mtà sua presi anco questa occasione
di accenderla, et sollecitarla ad una presta, et buona risolutione: